

Politiche di Assicurazione della Qualità dell'Università Telematica degli Studi IUL

Documento approvato dal PQA nella seduta del 22/12/2023

Indice

1 - Introduzione	3
2 - Mission e vision dell'Università IUL.....	4
3 – Le Politiche per l'Assicurazione della Qualità dell'Università IUL.....	5
3.1 - Le politiche della Qualità per la Didattica	7
3.2 - Le politiche della Qualità per la ricerca.....	8
3.3 - Le politiche della Qualità per Terza Missione	9
4. Riferimenti normativi e documentali	11

1 - Introduzione

Il documento sulle Politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) ha la finalità di presentare alla comunità accademica dell'Università Telematica degli Studi IUL, agli stakeholder e agli interlocutori istituzionali le strategie, gli orientamenti generali e gli obiettivi delle politiche di AQ dell'Ateneo.

L'Università Telematica IUL promuove l'assicurazione ed il miglioramento continuo della qualità nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. A tal fine l'Ateneo, anche grazie ad un monitoraggio annuale ed una verifica triennale del raggiungimento degli obiettivi, ha predisposto un aggiornamento delle Politiche di AQ che fa riferimento a un sistema strutturato ed integrato di principi, meccanismi e procedure che guidano le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti, nell'ottica di una co-responsabilità a più livelli che concorre al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In particolare, l'aggiornamento delle Politiche di AQ si è basato sul modello del "Ciclo PDCA – Plan/Do/Check/Act" (Ciclo di Deming,) che consente di adottare un approccio volto al miglioramento continuo. Il documento è stato così aggiornato e approvato dal Presidio di Qualità (PQA), il 22 dicembre 2023.

Le politiche di AQ sono coerenti con gli obiettivi esplicitati nella pianificazione strategica dell'Ateneo, così come delineati nel Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024 e successivi aggiornamenti, e con le indicazioni ricevute attraverso il giudizio di accreditamento (Delibera ANVUR n. 156 del 21/07/2022 e D.M. n. 1127 del 26/09/2022), relativamente alle possibili direttrici di sviluppo e agli investimenti mirati a migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo.

Inoltre, grazie alle politiche di AQ, tutte le attività dell'Università sono mirate a promuovere un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse e a garantire un miglioramento continuo delle performance e dell'utilizzo delle strutture e infrastrutture a disposizione di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti.

Fondamentale è anche la valenza all'esterno delle politiche di AQ dell'Ateneo che sono coerenti e rispondenti ai principi e alle indicazioni fornite dal [D.M. 1154/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"](#) e successive deliberazioni, e rispondenti alle innovazioni introdotte dal Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) - approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 e con l'ulteriore documentazione resa disponibile dall'ANVUR. In particolare, si fa riferimento alle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei (Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023) e alle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 56 del 21 marzo 2023).

Il presente documento, che definisce la Politica e gli obiettivi per l'AQ si presenta anche come utile occasione per riassumere i principi che ispireranno il riesame e l'aggiornamento dei prossimi Piano Strategico e Programmazione triennale.

Il documento è organizzato come segue: nel paragrafo 2 sono presentate la *mission* e la *vision* dell'Università IUL; nel paragrafo 3 vengono indicate le Politiche per l'AQ dell'Ateneo e le relative azioni; nel paragrafo 4 vengono descritti gli indirizzi e gli obiettivi generali dell'AQ e, infine, nel paragrafo 5, sono riportate le principali responsabilità gestionali assegnate alla *Governance* di Ateneo.

2 - Mission e vision dell'Università IUL

L'Università Telematica degli Studi IUL è un'università libera non statale, dotata di personalità giuridica che nasce con la finalità specifica di dare completa attuazione a quanto affermato dagli artt. 26 e 27 della [Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo in materia di istruzione](#) del 10 dicembre 1948 (Statuto dell'Ateneo, artt. 2 e 4).

L'Università ispira la propria azione ai principi contenuti nella Carta europea dei ricercatori e nel Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori ([Raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione dell'11 marzo 2005](#)) ed è istituita con lo scopo di rendere effettivo e concreto il rapporto tra la cooperazione internazionale, la storia e la cultura dei diversi Paesi a partire da quelli dell'Unione Europea e del bacino del Mediterraneo, da una parte, e la ricerca scientifica e la formazione universitaria, dall'altra.

L'Ateneo fonda la sua identità sul legame statutario con l'INDIRE, pertanto la sua vocazione storica è quella di indirizzare i prodotti della ricerca scientifica fornendo alta formazione nei settori della didattica disciplinare e in quelli legati all'uso delle nuove tecnologie digitali. Nel tempo, tuttavia, l'Università si è imposta più in generale come punto di riferimento per l'apprendimento permanente al fine di innalzare i livelli di istruzione, migliorare e riqualificare competenze di soggetti già occupati e contrastare l'analfabetismo funzionale e digitale. In particolare, l'Università sente di dovere implementare questo rapporto e di finalizzarlo allo sviluppo sociale, economico e scientifico dei singoli cittadini e delle popolazioni, intervenendo specificamente nei segmenti dell'alta formazione delle nuove generazioni, della formazione di eccellenza e della formazione continua.

Al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi, l'Università adotta le metodologie della formazione a distanza, con particolare riguardo alle applicazioni di *e-learning*, e le metodologie miste per consentire la formazione sia in presenza che a distanza. I Professori, i ricercatori, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti, quali componenti della Comunità Accademica, contribuiscono, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, al raggiungimento dei fini istituzionali (Statuto art. 4).

L'Ateneo sta attraversando una delicata e determinante fase di trasformazione e di consistenti investimenti in termini di innovazione, crescita e sviluppo delle risorse umane con la duplice finalità di mantenere e consolidare i risultati positivi raggiunti dall'Ateneo, nel corso del tempo, e di superare i detti traguardi elevando ulteriormente i già elevati standard qualitativi dell'Ateneo nel campo della didattica, della ricerca scientifica, dell'internazionalizzazione, della terza missione e delle risorse umane. Ciò allo scopo di consentire all'Ateneo quel salto di qualità necessario ad affermarsi nel panorama accademico e scientifico nazionale e internazionale.

A tale riguardo, infatti, il modello adottato dall'Ateneo è quello di Università "aperta", vicina alla società, al territorio, alle realtà sociali, economiche e produttive nazionali e internazionali. A tale scopo, nella *mission* di Ateneo si segnala la promozione di forme di interazione e di raccordo sempre più efficaci e strutturate tra mondo della formazione e mondo delle professioni. In tale quadro, si inserisce anche la valorizzazione delle numerose attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale.

Nel tracciare le linee evolutive della sua attività futura, l'Ateneo mette in campo delle politiche decisionali e di *governance* fortemente partecipate, in cui i soggetti chiamati alla realizzazione delle azioni di cambiamento, sono gli stessi che contribuiscono significativamente anche alla loro ideazione, selezione e progettazione. Si tratta di un *modus operandi* nell'ambito del quale competenze, creatività, motivazione, voglia di sperimentare e di mettersi in gioco dell'intera comunità accademica vengono poste al servizio della

stessa *mission*, nell’ottica della collaborazione e della valorizzazione massima delle risorse umane interne disponibili.

In questa prospettiva, l’Ateneo, oltre ai corsi di laurea, presenta un’importante offerta didattica nell’ambito dell’alta formazione e, infatti, eroga numerosi master di I e II livello e corsi di formazione. La sua natura telematica, consentendo l’abbattimento delle barriere spazio temporali, permette allo studente di coniugare efficacemente vita lavorativa ed attività di formazione, in piena coerenza con i principi ispiratori del *lifelong learning*.

L’Università IUL è costantemente impegnata a ideare e intraprendere iniziative e attività rivolte al miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, e a prestare fede alle responsabilità sociali assunte nei confronti di stakeholder interni ed esterni, costantemente consultati e coinvolti nell’ambito delle politiche decisionali di Ateneo.

3 – Le Politiche per l’Assicurazione della Qualità dell’Università IUL

Le Politiche per l’AQ adottate dall’Ateneo sono coerenti con il Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024 e si ispirano alle linee guida europee ([Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area - ESG](#)) e al [Modello AVA3](#).

Il [Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024](#) (di seguito indicato “PSA”) si articola in cinque aree strategiche: Didattica e Formazione, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione e Valorizzazione delle Risorse Umane, contiene l’indirizzo politico e descrive la *mission* e la *vision* dell’Ateneo. In seguito agli esiti e alle criticità segnalate dalla visita di accreditamento, avvenuta nel mese di maggio 2022, relativamente ai criteri oggettivi di selezione del corpo docente e alla formazione alla qualità, e al monitoraggio effettuato (nel dicembre del 2022), si è provveduto ad aggiornare il PSA. Conseguentemente, anche le politiche di AQ, che ad esso sono correlate, sono state aggiornate attraverso il presente documento.

L’Università IUL adotta una definizione della “qualità” come grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Più nello specifico, le politiche di AQ di Ateneo descrivono le modalità tramite cui realizzare le politiche generali definite dagli organi di governo dell’Ateneo nel PSA, oltre che le responsabilità che incombono sugli attori coinvolti nel processo di AQ e le relative modalità con cui effettuare il monitoraggio al fine del miglioramento continuo. In questo modo, le politiche di AQ sono trasversali a tutti gli obiettivi della pianificazione strategica e si pongono come un vero e proprio punto cardinale che orienta tutte le attività dell’Ateneo, garantendone la rispondenza agli standard qualitativi (ESG, AVA3) nell’ottica del miglioramento continuo della qualità, dell’efficienza e dell’efficacia delle attività didattiche e dei servizi di supporto agli studenti, dell’attività di ricerca e di terza missione.

Le Politiche di AQ oltre che alla Comunità accademica (studentesse/i, docenti, personale tecnico-amministrativo) sono rivolte agli stakeholder, alle istituzioni nazionali ed europee, agli ordini professionali, alle imprese, alle associazioni sindacali e datoriali, al terzo settore e dell’associazionismo diffuso, alla comunità scientifica nazionale ed internazionale, a tutti gli altri enti, istituzioni, Università a vario titolo coinvolti nella Ricerca e nell’Alta Formazione.

I principi che guidano le politiche di AQ sono:

- **Centralità di studenti** - L'Università Telematica degli Studi IUL adotta i principi delineati negli Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG) proposti dall'European Higher Education Area (EHEA), ponendo lo studente al centro del processo formativo e dedicando particolare attenzione alla promozione del suo coinvolgimento, della sua partecipazione e della sua motivazione allo studio.
- **Inclusione e diritto allo studio:** L'Università garantisce il diritto allo studio, all'uguaglianza e all'inclusione sociale, offrendo anche supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea
- **Trasparenza, legalità e accountability** - L'Università IUL è impegnata nel promuovere valori etici come trasparenza, legalità e integrità. L'Ateneo definisce chiaramente i ruoli e i gruppi di lavoro interni, con l'obiettivo non solo di rendere i processi decisionali trasparenti e comprensibili, ma anche di creare una cultura della responsabilità verso obiettivi e risultati attesi. Inoltre, l'Università pubblica sul proprio portale informazioni per gli studenti, rispettando i principi di trasparenza. La IUL segue le direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, adattandole al contesto dell'università telematica, e partecipa a progetti di ricerca e iniziative formative incentrate sulla legalità. Infine, per quanto riguarda la trasparenza nella produzione e nelle attività di ricerca finanziate, l'università garantisce l'accesso aperto ai risultati, conformemente ai principi della LERU (League of European Research Universities).
- **Parità di genere e attenzione al benessere delle persone** - L'Ateneo rivolge particolare attenzione alla diversità e si impegna attivamente a promuovere una comunità inclusiva composta da docenti, studenti e ricercatori, contrastando ogni forma di discriminazione culturale, razziale, religiosa, di orientamento sessuale, di genere o legata alla disabilità.
- **Miglioramento continuo** - L'Ateneo adotta il principio del miglioramento continuo attraverso strumenti come il Ciclo di Deming, focalizzato su elementi fondamentali dell'Assicurazione della Qualità. Questo approccio consente di identificare criticità e di esplorare potenziali percorsi innovativi nell'ambito della didattica e della ricerca, promuovendo così un costante avanzamento e un elevato standard di qualità.

I principi guida della Politica per l'AQ si ritrovano nei seguenti obiettivi, realizzati tramite il sistema di assicurazione della qualità dell'Università IUL al fine di:

- favorire la diffusione della cultura della qualità nella comunità accademica attraverso l'adozione della logica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo;
- promuovere il coinvolgimento e il confronto con gli stakeholder per consolidare e ampliare i collegamenti con il tessuto produttivo-imprenditoriale di riferimento per favorire l'individuazione di azioni finalizzate sempre più a migliorare la qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione;
- definire gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ateneo in modo che siano chiari, trasparenti, verificabili e sostenibili,
- mettere a disposizione le informazioni, le evidenze empiriche e i monitoraggi per un adeguato supporto alla programmazione e ai processi decisionali a tutti i livelli;
- effettuare un confronto anche con altre università volte ad integrare l'offerta didattica e le attività di ricerca;
- promuovere la continuità nello sviluppo e nel supporto dei processi di assicurazione e miglioramento della qualità, attraverso una *governance* in grado di garantire l'attuazione dei principi guida, la verifica tempestiva, l'andamento dei vari organi coinvolti nei processi AQ e proporre azioni di revisione e

riflessione volte a ridefinire gli obiettivi e i processi anche alla luce del Piano Strategico e di Programmazione Triennale di Ateneo;

- individuare per ogni azione gli attori e le relative responsabilità, i processi, le modalità, gli standard di riferimento, gli strumenti di riesame e le risorse;

Le Politiche di Assicurazione della Qualità, approvate dal Presidio di Qualità e condivise con la comunità accademica, vengono attuate attraverso l'assetto organizzativo e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Il loro monitoraggio e promozione sono curati dal PQA, mentre la valutazione della loro attuazione è affidata al Nucleo di Valutazione. L'applicazione dei principi stabiliti, secondo i criteri definiti, deve essere riscontrabile in un miglioramento concreto e misurabile delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione, nonché delle attività amministrative e gestionali.

3.1 - Le politiche della Qualità per la Didattica

L'Università Telematica degli Studi IUL, sorta storicamente anche su iniziativa di INDIRE, rappresenta il canale formativo tramite cui vengono valorizzati i prodotti della ricerca scientifica e viene favorita l'innovazione, lo scambio e il trasferimento della conoscenza, con particolare riferimento a quella relativa al settore scolastico e all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. L'offerta formativa proposta è innovativa e dinamica, e la didattica è incentrata sull'interazione con lo studente e su un modello di insegnamento/apprendimento flessibile e personalizzabile.

L'Università IUL intende perseguire e raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

- D1 - Innovare le metodologie didattiche.
- D2 - Ridurre il dropout e promuovere la regolarità del percorso formativo.
- D3 - Promuovere percorsi multidisciplinari all'interno dell'offerta formativa.
- D4 - Valorizzare percorsi volti allo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche.
- D5 - Adottare politiche che rafforzino l'inclusione degli studenti con disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali.
- D6 (ex T1) - Innovare le forme e i metodi di orientamento in entrata e in uscita (Rif. [Aggiornamento Piano strategico e di programmazione triennale 2022-2024](#)).

Le politiche per l'AQ prevedono:

- verifica dell'attuazione del piano di reclutamento per la sostenibilità dell'offerta formativa;
- trasparenza e accessibilità delle informazioni sull'offerta formativa tramite le SUA-CdS e il sito web;
- aggiornamento ed eventuale progettazione di nuovi CdS attraverso il coinvolgimento degli stakeholder;
- monitoraggio e revisione periodica dei corsi di studio (relazione annuale della CPDS, schede di monitoraggio annuale e rapporti di riesame ciclico dei CdS, relazione annuale del NdV, attività di supporto del PQA);
- definizione e indicazione delle [Linee guida sulla didattica](#) da seguire, per l'autovalutazione dei CdS (SMA, RRC), per la relazione della CPDS, per l'aggiornamento delle SUA-CdS;
- coinvolgimento di studentesse e studenti in tutti gli organi che si occupano della qualità e negli organi di governo;

- condivisione delle *best practice* dei CdS resa possibile dalla cosiddetta “filiera corta” e dall’organizzazione in gruppi delle attività del PQA di supporto alle attività di autovalutazione dei CdS e di aggiornamento della SUA-CdS;
- monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, della regolarità delle carriere, delle opinioni di studentesse e studenti sulla didattica e dell’occupabilità di laureate e laureati per verificare la qualità della didattica innovativa proposta;
- verifica delle competenze per il corpo docente e coerenza rispetto alle attività di insegnamento e ricerca anche attraverso il monitoraggio degli indicatori ANVUR;
- monitoraggio delle performance degli studenti attraverso gli opportuni indicatori;
- verifica delle competenze linguistiche acquisite da studentesse e studenti attraverso la predisposizione di test di autovalutazione;
- aggiornamento delle Linee guida relative al percorso di studio di studenti con disabilità e portatori di bisogni educativi speciali;
- rafforzamento delle azioni di tutorato per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (DSA) basate sul monitoraggio degli indicatori ANVUR;
- supporto agli studenti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea attraverso l’accoglienza, l’orientamento e il tutorato, la mediazione con l’organizzazione didattica, l’attivazione di misure dispensative e strumenti compensativi
- monitoraggio periodico degli indicatori gli studenti con disabilità e DSA per l’elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l’offerta di servizi di consulenza on-line calibrati agli studenti con disabilità DSA e all’individuazione di eventuali misure dispensative e strumenti compensativi.
- monitoraggio delle risorse, infrastrutture, dotazioni tecnologiche e altri strumenti messi a disposizione di studenti e docenti per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento efficace e per supportare in modo adeguato i processi didattici;
- controllo e aggiornamento del sistema informativo in grado di assicurare, in modo tempestivo e affidabile, la raccolta, l’elaborazione, l’analisi e l’utilizzo dei dati e delle informazioni occorrenti per un’efficiente ed efficace gestione delle attività formative.

3.2 - Le politiche della Qualità per la Ricerca

L’Ateneo attribuisce alla ricerca un ruolo di primaria importanza, considerandola un pilastro fondamentale del proprio impegno accademico e scientifico. In linea con questo obiettivo, l’Università IUL affida al Dipartimento di Scienze Umane il compito di programmare, coordinare e realizzare le attività di ricerca, in linea con quanto condiviso dal Piano strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024, declinati nei 6 macro obiettivi rivolti a:

- R1 - Migliorare la reputazione dell’attività di ricerca dell’Ateneo.
- R2 - Sostenere la ricerca attraverso i canali editoriali.
- R3 - Finanziare la ricerca di base.
- R4 - Consolidare l’identità intellettuale della IUL.
- R5 - Promuovere progetti di ricerca per lo sviluppo tecnologico.
- R6 - Assicurare la qualità.

Il legame tra la ricerca e le azioni di formazione specifica messe in campo dal Dipartimento è molto sentito, con un'attenzione diretta alla formazione continua di docenti e ricercatori sui temi della metodologica alla ricerca in una prospettiva multidisciplinare. Le competenze scientifiche dei professori e dei ricercatori sono valorizzate attraverso un investimento sulle infrastrutture materiali e immateriali dell'Ateneo e grazie alla distribuzione di risorse finanziarie (bandi interni).

Le politiche per l'AQ prevedono:

- attività di scouting e di supporto a professori e ricercatori da parte dell'Ufficio Ricerca ed Internazionalizzazione di Ateneo per stimolare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali;
- promozione della diffusione dei risultati delle ricerche sviluppate attraverso l'iniziativa editoriale IUL-PRESS, casa editrice di Ateneo, che accoglie la pubblicazione di volumi ed ebook, e la rivista scientifica IUL-Research, ad accesso aperto, sottoposta a peer review con cadenza semestrale;
- autovalutazione attraverso la rendicontazione periodica delle attività di ricerca;
- trasparenza e accountability dei progetti attraverso la condivisione e la diffusione della produzione scientifica dei docenti, la gestione dei documenti relativi alle sedute del Consiglio di Dipartimento, del Comitato editoriale della IUL-PRESS e delle Commissioni di ricerca
- condivisione delle conoscenze interne per la valorizzazione di best practices in una dimensione trasversale ed olistica;
- implementazione di modelli per la valutazione finale dei progetti e, talvolta, anche per la valutazione di impatto dei medesimi, nonché per la documentazione delle attività di ricerca, attivando forme di collaborazione sinergica anche con il settore di gestione e sviluppo tecnologico dell'ateneo, anche attraverso l'adozione di piattaforme digitali e/o software di raccolta delle informazioni, tra cui si annovera D-Space, che ha visto il coinvolgimento costante del Dipartimento;
- controllo e aggiornamento del sistema informativo in grado di assicurare, in modo tempestivo e affidabile, la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'utilizzo dei dati e delle informazioni occorrenti per un'efficiente ed efficace gestione delle attività di ricerca.

3.3 - Le politiche della Qualità per Terza Missione

L'Università Telematica degli Studi IUL propone un modello di Università «aperta» alla società, al territorio e alle realtà sociali, economiche e produttive, attraverso attività volte alla promozione e allo sviluppo della conoscenza e alla creazione di forme di raccordo sempre più efficaci e strutturate tra mondo della formazione e mondo delle professioni. In quest'ottica l'Università IUL si adopera per consolidare la collaborazione progettuale con Enti ed Istituzioni di ricerca, italiane ed internazionali, nella prospettiva di allargare il perimetro della collaborazione scientifica in termini di qualità e cooperazione multidisciplinare.

In questa prospettiva, l'Ateneo ha intrapreso soluzioni collaborative per la partecipazione ai programmi di dottorato di Ricerca testimoniate dalla partecipazione a Dottorati di Ricerca di interesse nazionale o associati ad altre Università. L'Università IUL pone molta attenzione anche alla disseminazione in una prospettiva di

impatto sociale, in accordo con quanto dichiarato nel PSA, laddove si sottolinea che la valorizzazione della ricerca punta allo sviluppo di azioni volte a creare cultura.

Per il triennio a venire, gli obiettivi prefissati dall'Ateneo e le azioni programmate per raggiungerli sono sintetizzabili come segue:

- T1 - Innovare le forme e i metodi di orientamento in entrata e in uscita (Obiettivo passato all'area della Didattica (Rif. [Aggiornamento Piano strategico e di programmazione triennale 2022-2024](#)).
- T2 - Creare strutture di intermediazione.
- T3 - Incentivare le attività conto terzi.
- T4 - Creare percorsi finalizzati alla formazione continua, all'apprendimento permanente e alla didattica aperta.
- T5 - Sostenere e valorizzare il *Public engagement*.

Le politiche per l'AQ prevedono:

- monitoraggio delle risorse, infrastrutture, dotazioni tecnologiche e altri strumenti messe a disposizione per incentivare e consolidare collaborazioni con Enti/Imprese in ambito R&S;
- commissione e ufficio dell'amministrazione che si occupano specificatamente di trasferimento tecnologico e regolamentazione delle relative attività;
- valutazione e monitoraggio dell'impatto (sociale) delle attività di ricerca e terza missione e/o di progetti finanziati;
- monitoraggio periodico dei progetti di ricerca e della loro funzionalità nell'ottica dell'impatto sul territorio;
- accessibilità e divulgazione degli eventuali risultati raggiunti nell'area dedicata alla [Terza Missione del sito web](#);
- rafforzamento della divulgazione delle attività dell'Università IUL attraverso i canali social;
- monitoraggio dell'occupabilità dei propri laureati e laureate;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso consulenza e incontri tra laureate/laureati e mondo del lavoro.

4. Riferimenti normativi e documentali

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo in materia di istruzione del 10 dicembre 1948 [\[Link\]](#)
- Raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione dell'11 marzo 2005 [\[Link\]](#)
- DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 [\[Link\]](#)
- DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio [\[Link\]](#)
- D.D. 2711/2021, Indicazioni operative per l'accREDITamento dei Corsi di Studio A.A. 2022/2023 [\[Link\]](#)
- ENAQ, The European Association for Quality Assurance in Higher Education [\[Link\]](#)
- EQAR, Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area. ESG [\[Link\]](#)
- ANVUR, Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2022-2023, 21 ottobre 2021 [\[Link\]](#)
- ANVUR, Programma delle attività ANVUR 2032–2025, dicembre 2021 [\[Link\]](#)
- ANVUR, Il ciclo AVA 3 [\[Link\]](#)
- ANVUR, AccredITamento periodico [\[Link\]](#)
- Statuto dell'Università Telematica IUL [\[Link\]](#)
- Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024 [\[Link\]](#)
- Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024 – aggiornamento [\[Link\]](#)
- Sistema di Gestione della Qualità dell'Università Telematica IUL [\[Link\]](#)

I principali riferimenti normativi che hanno a oggetto l'autovalutazione, la valutazione periodica, e l'accREDITamento delle Sedi universitarie sono i seguenti:

- Legge 30/12/2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" [\[Link\]](#)
- Decreto del Presidente della Repubblica 01/02/2010, n. 76, 2 c. 2, art. 3 c. 1 lett. f), art. 4 c. 1, in cui si definiscono il ruolo dell'ANVUR nei sistemi di AccredITamento e di Valutazione Periodica e nell'elaborazione dei parametri di riferimento per l'allocatione dei finanziamenti statali. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, l'Agenzia è tenuta a rendere pubblici i risultati delle proprie valutazioni e a riesaminare, per una sola volta e sulla base di motivata richiesta dell'istituzione interessata, i rapporti di valutazione [\[Link\]](#)
- Decreto Legislativo 27/01/2012, n. 19, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex-ante anche mediante la previsione di un sistema di accREDITamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" (l'art. 8 è stato integrato dall'art. 19, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) [\[Link\]](#)
- Decreto Legislativo 29/03/2012, n. 68, "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" [\[Link\]](#)

- Decreto Ministeriale 30/01/2013, n. 47, “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”, integrato e modificato dal [Decreto Ministeriale 23/12/2013, n. 1059](#), “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47” (sostituito dal [Decreto Ministeriale 12/12/2016, n. 987](#)) [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 05/06/2013, n. 439, “Accreditamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 27/03/2015, n. 194, “Requisiti accreditamento corsi di studio” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 18/03/2016, n. 168, “Modifica dei requisiti di docenza per le Università non statali” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 08/08/2016, n. 635, “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” [\[PROGRAMMAZIONE TRIENNALE\]](#) – [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 12/12/2016, n. 987, “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” che recepisce le indicazioni da parte dei Ministri dello spazio europeo dell’educazione superiore e delle ESG 2015, e successive modifiche e integrazioni (sostituito dal [Decreto Ministeriale 07/01/2019, n. 6](#) e modificato dal [Decreto Ministeriale 08/01/2021, n. 8](#)) [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 07/01/2019, n. 6, “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (sostituito dal [Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154](#)) [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 25/10/2019, n. 989, “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” [\[LINK\]](#)
- Decreto Legge 09/01/2020, n. 1 del, convertito con modificazioni dalla Legge 05/03/2020, n. 12, “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 12/08/2020, n. 446, “Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03)” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 09/02/2021, n.146, “Definizione della nuova Classe di Laurea in “Scienza dei Materiali” e delle nuove Classi di Laurea Magistrale in “Scienze dei Materiali” e in “Data Science” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 09/02/2021, n. 147, “Definizione della Classe del Corso di Laurea Magistrale in “Ingegneria dei Materiali” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 25/03/2021, n. 289, “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 23/09/2021, n. 1093, “Requisiti di qualità dell’offerta formativa delle Scuole Superiori d’Ateneo” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154, “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (integrato con [Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711](#) di definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell’accREDITamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall’a.a. 2022/2023; con [Nota MUR](#)

22/02/2022, n. 5152; con Nota ANVUR 07/03/2022, n. 955; con Decreto Direttoriale 13 giugno 2022, n. 966 di accreditamento dei nuovi corsi di laurea sperimentale ad orientamento professionale in interprete LIS e LIST; con Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 931 Decreto integrativo D.M. n. 1154/2021 (numerosità massima di studenti nei CdS L/SNT1 Infermieristica per i corsi accreditati fino all'a.a. 2022/23 e piani di raggiungimento dei requisiti di docenza e delle figure specialistiche) con Decreto Direttoriale 31 ottobre 2022, n. 23277 Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative. [\[LINK\]](#)

- Decreto Ministeriale 14/12/2021, n. 226, “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 22/03/2022, n. 301, “Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento di cui al D.M. 226/2021” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 930, “Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari” [\[Link\]](#)
- Decreti interministeriali delle classi di laurea abilitanti, in attuazione degli articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163): D.I. 05/07/2022, n. 651 “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Farmacista – Classe LM-13”, D.I. 05/07/2022, n. 652 “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario – Classe LM-42”, D.I. 05/07/2022, n. 653 “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Odontoiatra – Classe LM-46”, D.I. 05/07/2022, n. 654 “Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo – Classe LM-51”
- Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 925, integrativo dei Decreti Ministeriali n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022 nell'ambito delle disposizioni per assicurare il conseguimento dei target del PNRR per la presentazione di ulteriori proposte di accREDITamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valere sui decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022 e relativa Nota MUR n. 18388 del 29 luglio 2022 Procedura informatizzata per l'accREDITamento dei corsi di dottorato – XXXVIII ciclo [\[Link\]](#)